

***HELLO, CÉSAR !***

***Le fabuleux monde des péplums***

**Anche il CSC nella Parigi delle Olimpiadi**

**con i grandi atleti, gli « uomini forti » del cinema**

Grande successo a Parigi per la **mostra fotografica sui Peplum**, ***Hello, César! Le fabuleux monde des péplums****,* realizzata in occasione della **terza edizione di Dolcevita-sur-Seine**, la festa del **gemellaggio Roma-Parigi** con immagini dell’**Archivio Fotografico del CSC – Cineteca Nazionale**. Installata dal 9 al 16 luglio alle Arènes de Lutèce, l’anfiteatro romano di Parigi nel cuore del quartiere latino, dove si è svolta la terza edizione di Dolcevita-sur-Seine, la mostra è stata ora **trasferita** nella **piazza del Panthéon** **fino all’11 agosto.**

*« Siamo molto fiere della volontà del comune di Parigi, partner della festa del gemellaggio, di aver voluto prolungare la mostra e soprattutto di aver proposto un’installazione cosi’ prestigiosa , sulla piazza del Panthéon” spiega* ***Cristina Piovani dell’Associazione Palatine****, organizzatrice di Dolcevita-sur-Seine: “La cosa non ci ha sorpreso, perché la mostra è bellissima, sta attirando molto pubblico ed è raro poter offrire un’esposizione di questa qualità, en plein air, in accesso gratuito ».*

Le **immagini degli Ercole e Maciste** degli anni ‘50 e ‘60 e dei set dei **film mitologici** dell’epoca, tutte provenienti dagli archivi del **CSC - Cineteca Nazionale**, hanno ricevuto il label **“Olympiade Culturelle”** attribuito dal **Comune di Parigi e dall'Institut Français** a **manifestazioni culturali di rilievo durante l’estate olimpica della capitale**. Si trovano ora in pieno centro, accanto al monumento-mausoleo in onore dei personaggi che hanno segnato la storia francese. Ogni giorno sono circa **2800 i visitatori del Panthéon**. Considerando il pubblico di Dolcevita-sur-Seine e quello delle prossime settimane, composto anche da molti turisti, **la mostra “Hello César”** potrà essere vista potenzialmente da **oltre 20 mila persone.**

*« Gli uomini forti sono stati un tratto caratteristico del cinema italiano, prima negli anni dieci e poi negli anni Sessanta. Sono stati protagonisti di film che hanno fatto il giro del mondo, e hanno raccontato sensibilità diverse –* racconta il**Conservatore del CSC – Cineteca Nazionale****Steve della Casa** -*I Maciste muti rappresentavano la voglia di gloria e di impero che trovò tragicamente sbocco nel fascismo. Invece negli anni Sessanta Maciste è il simbolo della ricchezza, del boom economico, di una dieta che consente uno sviluppo muscolare inaudito, di un nuovo concetto di bellezza maschile e femminile basato sull’opulenza e sull’esibizione sfacciata delle forme. In quei piccoli film che tanto successo riscuotevano nei cinema di quartiere, ignoti culturisti erano affiancati a nomi destinati a chiara fama: Gian Maria Volontè, Raffaella Carrà, Giuliano Montaldo, Michelangelo Antonioni, Citto Maselli, Serge Gainsbourg. E oggi quei film ci raccontano un’epoca felice, in cui il cinema di risalto e il cinema popolare camminavano fianco a fianco in una stagione irripetibile ».*

In occasione di una giornata dedicata ai Peplum nel programma di Dolcevita-sur-Seine, lo scorso 14 luglio, una visita guidata della mostra è stata organizzata con Giusto Traina, docente di Storia Romana alla Sorbona. La proiezione de “Il Colosso di Rodi” è stata invece preceduta da una presentazione di Steve Della Casa, Conservatore del CSC - Cineteca Nazionale.

***Clicca*** [***qui***](https://www.dropbox.com/scl/fo/cluxs4e8sawsjsgblay65/ACi8ucNUs3bm6MNZnJ9burw?rlkey=bwnllnndbxo58biz292le7yyf&dl=0) ***per scaricare le immagini disponibili***

**\*\*\***

**Hello, César!**

**Le fabuleux monde des péplums**

**Mostra fotografica en plein air**

**Place du Panthéon, Paris**

**\*\*\***

**Centro Sperimentale di Cinematografia**
**Responsabile comunicazione**Mario Sesti, +39 320 4082971, mario.sesti@gmail.com
**Ufficio stampa**
Silvia Saitta, +39 328 2010029, silvia.saitta@fondazionecsc.it